



COMUNE DI CHIEVE

PROVINCIA DI CREMONA

ORIGINALE

Codice ente 10732 7	Protocollo n.
DELIBERAZIONE N. 33	
Soggetta invio capigruppo	<input type="checkbox"/>
Trasmessa all'O.RE.CO.	<input type="checkbox"/>

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 33 del 29.11.2023

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELIBERAZIONE N. 246/2023/PRSE - CORTE DEI CONTI SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA - RENDICONTI ESERCIZI FINANZIARI 2019 - 2020 E 2021.

L'anno **DUEMILAVENTITRE**, addì **VENTINOVE** del mese di **NOVEMBRE** alle ore 21.00 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale. All'appello risultano:

Presenti:		Presenti/Assenti:
BETTINELLI DAVIDE	SINDACO	P
BRAMBILLA MARGHERITA	CONSIGLIERE	P
ROSSONI CRISTINA	CONSIGLIERE	A
LUPO STANGHELLINI ELIA	CONSIGLIERE	P
CACCIAMALLI DAIANA	CONSIGLIERE	P
BERTI ORIETTA	CONSIGLIERE	P
NAPOLETANO RAFFAELE	CONSIGLIERE	P
DI VIRGILIO IVAN	CONSIGLIERE	P
RICCARDI MONICA	CONSIGLIERE	P
NICHETTI GIOVANNI	CONSIGLIERE	P
Totale Presenti: 9		Totale Assenti: 1

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale Sig. GIOVANNA DOTT.SSA CAMMARA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. DAVIDE BETTINELLI nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Delibera n. 33 del 29.11.2023

OGGETTO:

PRESA D'ATTO DELIBERAZIONE N. 246/2023/PRSE - CORTE DEI CONTI SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA - RENDICONTI ESERCIZI FINANZIARI 2019 - 2020 E 2021.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con deliberazione C.C. n. 4 del 03.06.2020 ad oggetto: Esame ed approvazione del Conto Consuntivo – Anno 2019 – di cui è stata resa apposita relazione del Collegio dei Revisori dei Conti così come da verbale n.4 in data 25.05.2020 prot. atti com.li 3191;
- con deliberazione C.C. n. 25 del 30.04.2021 ad oggetto: Esame ed approvazione del Conto Consuntivo – Anno 2020 – di cui è stata resa apposita relazione del Collegio dei Revisori dei Conti così come da verbale n.7 in data 20.04.2021 prot. atti com.li 3379;
- con deliberazione C.C. n.7 del 29.04.2022 ad oggetto: Esame ed approvazione del Conto Consuntivo – Anno 2021 – di cui è stata resa apposita relazione del Collegio dei Revisori dei Conti così come da verbale n.5 in data 21.04.2022 prot. atti com.li 3002;
- La Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia – di Milano, con propria nota istruttoria n.00187 del 28/07/2023 acquisita al protocollo del Comune con il n.5783 del 28/07/2023 chiedeva a questo Ente di fornire chiarimenti in merito ai rendiconti inerenti gli esercizi finanziari 2019 – 2020 – 2021;
- Il Comune di Chieve con nota prot. 6186 del 10.08.2023 ha trasmesso alla Sezione Regionale della Corte dei Conti, in riscontro alla richiesta suddetta, i chiarimenti elaborati in concerto con il Revisore dei Conti;

VISTA la deliberazione n. 246/2023/PRSE del 10/11/2023 della Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia – Corte dei Conti, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, a conclusione dell'istruttoria in questione;

Visto:

- ✓ l'art. 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e ss. L'art. 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, prevede che "ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria trasmettono alle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo". Tale relazione è redatta, ai sensi del successivo comma 167, sulla base dei criteri e delle linee guida definite dalla Corte dei conti;
- ✓ l'art. 3, comma 1, lett. e), del decreto-legge n. 174 del 2012, convertito dalla legge n. 213 del 2012, ha introdotto nel d.lgs. n. 267 del 2000 l'art. 148-bis (intitolato "Rafforzamento del controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria degli enti locali"), il quale prevede che le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi degli enti locali per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, comma 6 della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti. In conformità alla disposizione dell'art. 148-bis, comma 3 del d.lgs. n. 267/2000, qualora le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti accertino la sussistenza "di squilibri economico finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il Patto di stabilità interno", gli enti locali interessati sono tenuti ad adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione della delibera di accertamento, "i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio", nonché a trasmettere alla Corte i provvedimenti adottati, in modo che la magistratura contabile possa verificare, nei successivi trenta giorni, se gli stessi siano idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio.
- ✓ Il D.Lgs. 267/2000 ;
- ✓ Il Vigente Regolamento di Contabilità;

Uditi gli interventi:

Breve premessa del Sindaco il quale illustra la delibera, sottolineando le problematiche gestionali sollevate dalla Corte dei Conti in sede di controllo sui rendiconti 2019/2021. Nello specifico, la Corte dei Conti ha evidenziato la non corretta contabilizzazione del fondo crediti commerciali e la difficoltà di recupero dei crediti tributari.

Udito l'intervento del Consigliere Comunale Riccardi Monica il quale evidenzia come sia possibile, che in riferimento al fondo garanzia debiti commerciali, il Revisore dei Conti non si sia accorto dell'errore contabile. In merito al recupero crediti, aggiunge il Consigliere Riccardi, noi come minoranza, da tempo abbiamo sollevato la questione. Vi invito ad essere più solerti.

Ritenuto necessario assumere apposita deliberazione di presa d'atto della predetta pronuncia, nonché delle misure correttive segnalate dalla Corte dei Conti con la citata deliberazione n. 246/2023/PRSE del 10/11/2023;

VISTI gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi dal Responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Effettuata la votazione:

Con voti favorevoli n.9, astenuti n.0, contrari n.0 espressi in forma palese per appello nominale essendo n.9 i Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

DI RICHIAMARE la premessa a costituire parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

DI PRENDERE ATTO della pronuncia n. 246/2023/PRSE del 10/11/2023 emessa dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia in esito alla procedura in premessa descritta;

DI TRASMETTERE copia della presente deliberazione alla stessa Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

COMUNE DI CHIEVE

Provincia di Cremona

SEDUTA del CONSIGLIO COMUNALE del 29.11.2023

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELIBERAZIONE N. 246/2023/PRSE - CORTE DEI CONTI SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA - RENDICONTI ESERCIZI FINANZIARI 2019 - 2020 E 2021.

=====

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA ART.49 DEL D.LGS. N.267/2000.

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n.267.

Lì, 29.11.2023

**IL RESPONSABILE SERVIZIO INTERESSATO
IL SINDACO
DAVIDE BETTINELLI**

=====

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE ART.49 DEL D.LGS. N.267/2000

Si esprime parere favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'art.49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n.267.

Lì, 29.11.2023

**IL RESPONSABILE SERVIZIO INTERESSATO
IL SINDACO
DAVIDE BETTINELLI**

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

Il Sindaco
DAVIDE BETTINELLI

Il Segretario Comunale
GIOVANNA DOTT.SSA CAMMARA

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

n. _____ **Registro delle Pubblicazioni**

Si attesta:

- la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio On Line di questo Ente e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi
- è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del Decreto Legislativo 18.08.2000.

Chieve Lì, 14.12.2023
Comunale

Il Segretario
GIOVANNA DOTT.SSA CAMMARA

- Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e. ss.mm.ii..

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs.n.267/2000 e. ss.mm.ii.

Il Segretario Comunale
GIOVANNA DOTT.SSA CAMMARA



CORTE DEI CONTI

COMUNE DI CHIEVE

Allegato..... alla deliberazione
 P.M./C.C. n° 33 del 29/11/2023
 IL SEGRETARIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
 Cammara Dott.ssa Giovanna

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA



composta dai magistrati:

dott.ssa Maria Riolo	Presidente
dott. Marcello Degni	Consigliere
dott. Mauro Bonaretti	Consigliere
dott.ssa Rossana De Corato	Consigliere
dott.ssa Vittoria Cerasi	Consigliere
dott.ssa Rita Gasparo	Referendario
dott. Francesco Liguori	Referendario
dott.ssa Adriana Caroselli	Referendario (Relatore)
dott. Francesco Testi	Referendario
dott.ssa Iole Genua	Referendario

nell' adunanza in camera di consiglio del 9 novembre 2023.

ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

nei confronti del Comune di Chieve (Cr)

esame rendiconti esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14/2000 del 16 giugno 2000 e ss.mm.ii, di approvazione del regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (sin d'ora, per brevità, Tuel);

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, c. 166 e ss.;

Visto l'art. 3 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Esaminati i rendiconti 2019, 2020 e 2021 del Comune di Chieve (Cr), le relative relazioni/questionario e le relazioni al rendiconto redatte dall'organo di revisione, nonché gli ulteriori elementi informativi acquisiti in sede istruttoria;

Vista l'ordinanza del Presidente della Sezione n.237/2023, con cui la questione, su richiesta del magistrato istruttore, è stata deferita nella presente camera di consiglio;

Udito il relatore, dott.ssa Adriana Caroselli;

FATTO

A seguito dell'esame dei rendiconti e delle relazioni/questionario dell'organo di revisione del Comune di Chieve (Cr) inerenti agli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021, con nota prot. Cdc n. 10877 del 28/7/2023, il magistrato svolgeva attività istruttoria e chiedeva all'Ente chiarimenti in relazione ai seguenti aspetti: gestione residui, fondo contenzioso, presupposti accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali, rapporto organismi partecipati, project financing.

L'Ente forniva riscontro con nota acquisita al protocollo Cdc nn.12230-12231-12232-12233-12234 del 10/8/2023.

Esaminata la gestione finanziaria complessiva del Comune di Chieve (Cr) relativa al triennio 2019-2021, gli ulteriori elementi istruttori acquisiti anche in modo autonomo, accedendo, in particolare, alla banca dati Bdap, considerato che il contraddittorio si è svolto in modo cartolare e che le criticità emerse trovano riscontro documentale, il magistrato richiedeva al Presidente della Sezione di sottoporre le risultanze dell'istruttoria svolta al Collegio.

DIRITTO

Inquadramento normativo della funzione svolta

L'art.1, c.166 e ss., l. 23 dicembre 2005, n. 266 ha affidato alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, *"ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica"*, il compito di svolgere verifiche ed accertamenti sulla gestione economico finanziaria degli enti locali e delle regioni, mediante l'esame, per il tramite delle relazioni-questionario trasmesse dagli organi di revisione degli enti locali, dei bilanci di previsione e dei rendiconti.

Successivamente l'art. 148 bis d.lgs.267/2000, introdotto dall'art 3, c. 1 lett. e), d.l. 174/2012, conv. con l. 213/2012, ha rafforzato il quadro dei controlli sulla gestione economico finanziaria degli enti locali, prevedendo che, in caso di accertamento, da parte delle sezioni regionali di controllo, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno, gli enti interessati siano tenuti ad adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a

rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio, da trasmettere alle sezioni di controllo, tenute alla relativa verifica entro trenta giorni dal ricevimento.

In caso di mancata trasmissione o se la verifica dia esito negativo, al fine di evitare danni irreparabili all'equilibrio di bilancio, il comma 3 dell'art.148-bis Tuel prevede che sia preclusa all'ente l'attuazione dei programmi di spesa, per cui è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria.

Resta inteso che, qualora, invece, le irregolarità esaminate dalla Sezione regionale non siano così gravi da rendere necessaria l'adozione della pronuncia di accertamento prevista dall'art. 148 bis, c. 3, Tuel la Corte segnala all'ente anche irregolarità contabili meno gravi, soprattutto se accompagnate e potenziate da sintomi di criticità o da difficoltà gestionali, anche al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di deficitarietà o di squilibrio, idonee a pregiudicare la sana gestione finanziaria che deve caratterizzare l'amministrazione di ciascun ente.

In ogni caso, l'ente interessato è tenuto a valutare le segnalazioni che ha ricevuto e a realizzare interventi idonei per addivenire al loro superamento.

Criticità riscontrate nel corso dell'istruttoria

Il Comune di Chieve (Cr) vanta n.2.276 abitanti al 31.12.2019 (cfr. p. 1, relaz./quest.2021).

Sono esaminate nel prosieguo le conclusioni istruttorie concernenti le principali criticità riscontrate, allo stato degli atti, nei rendiconti del Comune di Chieve (Cr) relativi agli esercizi 2019-2021.

L'assenza di uno specifico rilievo su altri profili non integra un'implicita valutazione positiva degli stessi da parte della Sezione, la quale, alla luce del principio di continuità della gestione economico finanziaria e dei bilanci, si riserva ogni ulteriore considerazione in occasione del controllo sui rendiconti degli esercizi successivi.

1. Gestione entrate

In sede istruttoria è stato rappresentato come l'Ente presenti, nel triennio in esame, una percentuale particolarmente bassa di riscossione in c/residui in relazione alle seguenti entrate:

Imu-Tasi: 22,21%, 5,04% e 2,57%;

Tarsu-Tia-Tares-Tari: 17,89%, 15,94% e 15,11%;

Sanzioni amministrative da violazione al codice della strada: 7,42%, 0% e 0%.

L'Ente ha comunicato di avvalersi di un supporto esterno per la gestione dell'attività accertativa e di aver affidato ad un'impresa l'attività di riscossione coattiva. Ha aggiunto che "Nel 2023 sono stati emessi i primi ruoli coattivi che, ad ora, non stanno dando gli esiti sperati" e di adeguare l'accantonamento al FCDE nel rispetto dei principi contabili.

Si riporta il prospetto trasmesso che evidenzia come anche nel 2022 l'Ente presenti difficoltà nella riscossione in c/residui, in particolare, per le entrate Imu e Tari.

2.2 Andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio, relativamente alle seguenti entrate.

		Residui attivi PCDE al 2019	2020	2021	2022	'Untale residui conservati al " " 31.12.2022 l.	31.12,2022
IMU/TASI	Residui iniziali	222.930,68	264.387,09	61.833,71	61.330,85	25.654,00	23.806,12
	Riscosso c/residui al 31.12	49.516,59	13.336,27	1.668,18	1.004,75		
	Percentuale di riscossione	22,21%	5,04%	2,57%	1,64%		
TARSU/TIA/TARI/TARE3	Residui iniziali	236.198,42	91.154,03	100.971,39	120.327,45	132.377,36	111.196,98
	Riscosso c/residui al 31.12	42.256,32	14.534,21	15.251,95	26.241,98		
	Percentuale di riscossione	17,89%	15,94%	15,11%	21,81%		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	20.424,40	17.806,90	14.476,90	1.238,00	4.730,50	4.257,45
	Riscosso c/residui al 31.12	1.515,90	0,00	0,00	303,00		
	Percentuale di riscossione	7,42%	0,00%	0%	24,47%		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	1.102,64	14.823,84	14.596,00	12.780,79	12.742,14	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	552,64	13.488,64	14.818,76	11.870,79		
	Percentuale di riscossione	50,12%	90,99%	101,51%	92,88%		
Proventi acquedotto	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		

(1) sono comprensivi dei residui di competenza

Quanto alle misure adottate per contrastare l'evasione tributaria l'Ente ha comunicato l'attività svolta nel 2022 con riferimento alle entrate Imu e Tari e ha rappresentato che "alla data odierna" (risposta del 10/08/2023), risulta, per Imu/Tasi, incassato e regolarizzato euro 4.197,22 rispetto ad un accertato al 31.12.2022 pari a euro 17.580 e per Tari, incassato e regolarizzato l'importo di euro 69.830,28 rispetto ad un accertato al 31.12.2022 pari ad euro 132.377,36.

2. Fondo garanzia debiti commerciali

In sede istruttoria è stato rappresentato come l'Ente negli esercizi considerati (2019-2021) presentasse il seguente indice di tempestività dei pagamenti: 17,71, 24,29, -8,4 giorni.

Sono stati, pertanto, chiesti chiarimenti in merito ai presupposti per l'accantonamento al fondo garanzia dei debiti commerciali.

L'Ente ha trasmesso i dati richiesti e ha inviato la nota integrativa al bilancio di previsione 2021/2023, in cui si evidenzia l'obbligatorietà dell'accantonamento al fondo in questione per l'importo di euro 12.500, pari al 3% dell'ammontare della spesa per beni e servizi, in ragione del tempo medio di ritardo di 32 gg. riscontrato nel 2020.

Tale accantonamento non è stato riprodotto nel risultato di amministrazione 2021.

Richiamando la propria giurisprudenza sul punto (cfr., SRC Lombardia n.71 e 181 del 2023/PRSE), la Sezione rileva che, ai sensi dell'art.1, c.863, l. 145/2018, come modificata dall'art.38 bis, c.2, d.l. 34/2019, conv. con l. 58/2019, "Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di

amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859". A seguito della modifica dell'art.1, c. 862, l.145/2018 ad opera dell'art.2, c. 4 quater, lett.b, d.l. 31.12.2020 n. 183, conv. con l.21/2021, l'accantonamento stanziato nella parte corrente del bilancio confluisce, non più nella parte libera, ma nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Si registra, in ogni caso, come il mancato accantonamento nel risultato di amministrazione 2021 del fondo in parola non ha comportato il disavanzo per l'Ente, stante la capienza della parte disponibile nel 2021, pari a euro 230.928,89.

3. Project financing

Sono stati chiesti chiarimenti in merito alla contabilizzazione dell'operazione di project financing dichiarata nella relaz./quest. e nella relazione al rendiconto 2021.

Dalla documentazione inviata risulta che l'operazione, inserita nel programma triennale delle opere pubbliche, ha la durata di quindici anni e riguarda la gestione degli impianti di illuminazione pubblica, la realizzazione degli interventi di adeguamento normativo e di efficientamento energetico e la fornitura di energia, attività per cui l'Ente versa al concessionario un canone annuale di euro 57.000 ca., salvo l'incremento del costo dell'energia.

Nel prendere atto la Sezione raccomanda il monitoraggio periodico del servizio in affidamento, avuto riguardo alla convenzione stipulata con il concessionario, in particolare, al fine di verificare nel tempo l'andamento dei diversi costi previsti e della relativa incidenza sul bilancio.

Raccomanda, altresì, di assicurare la sostenibilità economico finanziaria, la corretta contabilizzazione e la conformità alle vigenti disposizioni normative dell'intera operazione contratta, in particolare, con riferimento all'affidamento di attività (servizi/lavori) da remunerare extra canone.

P.Q.M.

la Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia, con riserva di ogni ulteriore considerazione in sede di controllo sui successivi rendiconti

ACCERTA

- la bassa percentuale di riscossione delle entrate in c/residui;
- la mancata considerazione del fondo garanzia dei debiti commerciali nel risultato di amministrazione del rendiconto 2021;

INVITA

- l'Ente a quantificare gli accantonamenti nel risultato di amministrazione (con particolare riferimento al fondo garanzia dei debiti commerciali) nel rispetto dei principi e delle norme contabili e a monitorare l'attività di riscossione delle entrate, in particolare, in c/residui;

DISPONE

- la trasmissione di codesta pronuncia, a mezzo sistema Con.Te, al Sindaco a che informi l'Organo consiliare dei contenuti della presente deliberazione;
 - che la deliberazione di presa d'atto del Consiglio comunale sia assunta entro trenta giorni dal ricevimento della presente pronuncia e trasmessa a questa Sezione regionale di controllo entro i successivi trenta giorni;
 - la trasmissione della presente pronuncia, a mezzo sistema Con.Te, all'Organo di revisione del Comune di Chieve (Cr);
 - che la medesima pronuncia sia pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione (sezione "Amministrazione Trasparente"), ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
- Così deciso nella camera di consiglio del 9 novembre 2023.

Il Magistrato Estensore
(Adriana Caroselli)



Depositata in Segreteria il
10 novembre 2023

Il Presidente
(Maria Riolo)



Il Funzionario preposto f.f.
(Aldo Rosso)

